

**F1 a Monza  
Oggi  
Gran premio**

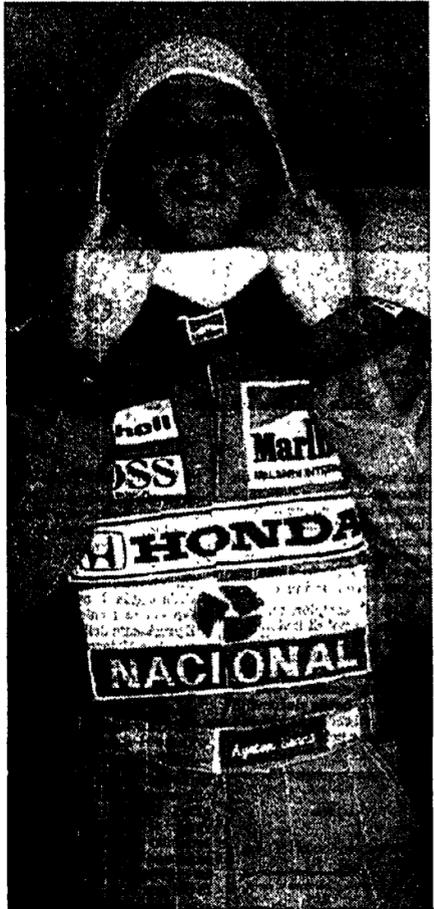
Entusiasmante botta e risposta nelle prove conclusive: solo all'ultimo minuto Prost deve cedere il miglior tempo allo scatenato brasiliano della McLaren che conquista in Italia la sua quarantunesima pole position. La Ferrari si «consola» sulla pista di casa con il secondo e quarto tempo

# Senna, il giro della beffa

## LA GRIGLIA

PRIMA FILA	
1) Senna (McLaren) 1'22"533	2) Prost (Ferrari) 1'22"935
SECONDA FILA	
3) Berger (McLaren) 1'22"936	4) Mansell (Ferrari) 1'23"141
TERZA FILA	
5) Alesi (Tyrrell) 1'23"526	6) Boutsen (Williams) 1'23"984
QUARTA FILA	
7) Patrese (Williams) 1'24"253	8) Nannini (Benetton) 1'24"583
QUINTA FILA	
9) Piquet (Benetton) 1'24"699	10) Gugelmin (Leyton) 1'25"556
SESTA FILA	
11) Donnelly (Lotus) 1'25"629	12) Warwick (Lotus) 1'25"677
SETTIMA FILA	
13) Bernard (Larrousse) 1'25"927	14) Nakajima (Tyrrell) 1'26"081
OTTAVA FILA	
15) Martini (Minardi) 1'26"330	16) Capelli (Leyton) 1'26"712
NONA FILA	
17) Modena (Brabham) 1'26"950	18) Suzuki (Larrousse) 1'26"962
DECIMA FILA	
19) Pirro (Dallara) 1'26"964	20) Alliot (Ligier) 1'27"043
UNDICESIMA FILA	
21) Caffi (Arrows) 1'27"410	22) Alboreto (Arrows) 1'27"448
DODICESIMA FILA	
23) Grouillard (Osella) 1'27"541	24) Dalmas (Ags) 1'27"673
TREDICESIMA FILA	
25) De Cesaris (Dallara) 1'27"749	26) Larini (Ligier) 1'27"937

**NON QUALIFICATI**  
Tarquini (Ags-Ford) 1'28"258; Barilla (Minardi) 1'28"258; Brabham (Brabham) 1'28"382; Gachot (Coloni) 1'28"952.



Senna soddisfatto per la pole position e per aver respinto l'assalto di Prost

La pole sperata. La pole acciuffata. La pole perduta. Alain Prost è uomo d'onore. Promette battaglia per la pole position e dà battaglia. La conquista, ma poi ci si mette di mezzo Ayrton Senna. Tra lui e le pole c'è un rapporto che travalica i limiti dell'umano. E infatti se la prende lui. È la sua quarantunesima, presto raggiungerà quota cinquanta. Alla Ferrari resta il contentino della prima fila.

## DAL NOSTRO INVIATO GIULIANO CAPELLETTO

MONZA. Gli occhi di Cesare Fiorio sono puntati sulla curva che si snoda a circa settanta metri dalla linea di partenza. Si lascia scappare una considerazione vittimistica: «Quest'anno ne abbiamo già subiti tanti di scherzi, speriamo non ci capiti di nuovo». Se è contento che Prost parta in prima linea, Fiorio paventa qualche tiro mancino in quel primo imbuto. Non tanto da parte di Ayrton Senna. Ma quello scappellone di Gerhard Berger non è nuovo ad imprese del genere, e magari lo zelo di mostrarsi fedele scudiero del brasiliano potrebbe portarlo a strafare. L'ideale sarebbe che Prost lasciasse subito in asso Senna e gli altri subito dopo il via. Ipotesi poco realistica, che lascia perplesso lo stesso Fiorio. «Alain ha uno svantaggio di otto metri, che non sono pochi su quel tratto, e non credo che rischierà più di tanto».

Gli occhi di Prost sono molto meno attratti da quella prima curva. «Se tra me e Senna c'è dell'altro, in pista ci rispettiamo moltissimo», afferma il francese che non rimpiange più di tanto la pole position perduta. «Sono più deluso per i tifosi che per me». Secondo un copione consolidata, Senna ha mandato in frantumi i sogni della Ferrari, di fronte ad un pubblico che non aveva occhi, voce ed applausi che per il campione del mondo e per Mansell. Alle tredici e quarantadue un urlo liberatorio ha accolto il tempo che dava a Prost la pole position. E un sospiro di sollievo ha sottolineato, pochi minuti dopo, l'attacco di Berger fallito per un millesimo

di secondo.

Ma Senna è qualcosa d'altro. Un'ispirazione soprannaturale lo guida quando si tratta di fare il tempo. Impassibile ha aspettato gli ultimi tre minuti, si è lanciato in pista, ha aggredito le curve, è arrivato sulla linea del traguardo che sembrava fuori gioco e, paff, dal suo cilindro magico ha estratto la pole position. Alla Ferrari tutto non è rimasto che inchinarsi davanti a tanto avversario. «Ragazzi, sappiamo bene che specialista è Senna», il commento ammirato di Fiorio. «Partiamo in prima fila. Le macchine mi sembrano molto equilibrate, ci sono ottime speranze», quello del presidente Piero Fusaro.

Le speranze, in fondo, sono legate a quello che vorrà fare Mansell. «Nigel deve fare la sua gara e farà la sua gara. Certo, se si creeranno le condizioni per aiutare Prost non si tirerà indietro», sostiene fideiuciosamente Fiorio, mentre più laicamente Prost ammette che stamane si siederà davanti a un tavolo con l'inglese per adottare la tattica migliore. Mettendo tra parentesi l'elemento umano, il direttore sportivo preferisce lanciarsi in un panegirico delle sue vetture. «Queste prove confermano che McLaren e Ferrari si equivalgono e solo le circostanze fanno quelle piccole differenze che ci sono di volta in volta». Circostanze che per Prost hanno un nome preciso: pneumatici. La McLaren è più forte con le gomme da qualifica. Motors e telaio della Ferrari vanno benissimo, se non abbiamo ottenuto la pole è per colpa delle gomme. Per fortuna in gara potremo torna-

re ad usare quelli utilizzati a Silverstone. E la Ferrari va, sospesa tra presente e futuro. Un presente incerto, col mondiale che potrebbe chiudersi oggi. Un futuro non meno incerto, con quel pullulare di nomi di piloti eccellenti da affiancare a Prost, con un intrecciarsi di piste italiane o francesi. Adesso i bene informati, quelli che possono contare su soffiati di prim'ordine, assicurano che Pier Luigi Marini ha già firmato. «Subito», sostengono autorevoli interpreti delle segrete mense del Barnum automobilistico, anche se ammettono che a favore del giovane talento romagnolo sarebbero scesi in campo, con sollecite telefonate a Fusaro, personaggi di primissimo piano: un altissimo papavero democristiano, fiero del suo passato di calciatore, un importantissimo industriale che stravede per le regate.

Pressioni a parte, l'assente firma di Marini, dicono sempre gli autorevoli interpreti, sarebbe solo voce sparsa ad arte, ennesimo episodio dell'interminabile notte dei lunghi coltelli che dilania il cavallino rampante. Questo vuol dire che l'ipotesi di Alesi potrebbe riprendere vigore? Le dichiarazioni di Frank Williams, venerdì sera, hanno allineato un primo chiarimento. Jean, tradito forse dall'età e dall'ambizione, ha firmato senza troppa pensarci a destra e a manca. Ma, prima che per la Ferrari, ha firmato per la Williams.

Ferrari e Williams si accapigliano per l'asso in fieri? Fusaro non ci pensa neppure. «Con Frank c'è sempre stato un rapporto di lealtà e trasparenza. Non ci faremo la guerra», assicura, e dà un ulteriore contributo alla ricostruzione del mistero. «Per avere Alesi abbiamo parlato con Ken Tyrrell, che ci ha detto che era solo una questione economica-racconta il presidente. Col suo permesso abbiamo contattato il pilota, che non ci ha detto nulla del contratto con Williams. Alesi ci piaceva e ci piace. Ma la guerra alla Williams non la faremo mai».

**Mansell  
«Saluto  
il pubblico  
migliore»**

MONZA. Una giornata di fuoco, di tifo, di passione, a cui Monza e il suo pubblico ci hanno ormai abituato. L'ultima sessione delle prove ufficiali del Gp d'Italia che prende il via oggi alle 15 ha riservato non poche sorprese. In primo luogo la Ferrari, a lungo protagonista con Alain Prost nelle vesti di «velocista», il francese si è insediato alle spalle di Senna precedendo persino quello scavezzacollo di Nigel Mansell che ha ottenuto solo il 4° tempo davanti alla Tyrrell di Alesi. Il pilota inglese è apparso comunque raggaluzzito rispetto alle ultime, deludenti, esibizioni. Terminate le prove Mansell è stato protagonista di un festoso abbraccio collettivo con i tifosi. «Questo è il mio modo di salutare il pubblico di Monza - ha dichiarato il feranista - che è il migliore del mondo. Smettete di correre, ma questa gente non potrà mai dimenticarla».



Nigel Mansell saluta

**Tennis. Usa Open**  
Gabriela Sabatini regina di New York: a sorpresa in due set batte Steffi Graf

New York. Sorpresa a Flushing Meadows nella finale femminile dei campionati Usa Open di tennis. L'argentina Gabriela Sabatini ha battuto in due set la favolissima Steffi Graf, vincendo così per la prima volta una prova del Grande Slam. Il punteggio si è fissato sul 6/2, 7/6. L'argentina ha piegato la resistenza della numero 1 mondiale in un'ora e 39 minuti, prendendosi anche una rivincita sulla sconfitta subita nell'88 dalla Graf, nella finale dello stesso torneo. Il ko di Flushing Meadows è per la tedesca l'ultimo atto di una stagione scelerata, iniziata con la vittoria negli Open d'Australia ma continuata con lo stop ad opera della Seles nel Roland Garros e con l'eliminazione a Wimbledon per mano della Garrison. Anche ieri la Graf, brillante in semifinale

## «E avevo una macchina in panne...»

LODOVICO BASALÙ

MONZA. «Cari signori, eccomi qui. Felice per la mia ennesima pole-position soprattutto perché è stata ottenuta tra mille imprevisti, con una macchina che non era al cento per cento. Diavolo di un Senna! D'accordo che la sua McLaren-Honda ieri non sarà stata al massimo, ma da qui a passare per l'eroe dei due mondi costretto a subire le angherie di un ferocissimo da buttare dal demolitore ce ne corre eccome. Eppure il brasiliano, sempre più abile e furbo, ha voluto così rimarcare ancora una volta la sua classe e l'abilità di farsi di impaccio da situazioni difficili. Perché in un certo senso è vero che l'ingegnere Osamu Goto, capo supremo della Honda per il programma Formula 1, ha avuto il

suo bel grattacapo per capire quali accidenti di bizzze si era messo a fare il suo 10 cilindri. In mattinata, durante le prove libere, la McLaren-Honda si rifiutava di marciare a dovere costringendo Senna all'ignominia degli ultimi tempi dello schieramento. Una situazione risolta solo a pochi minuti dall'inizio della sessione di qualifica, quella decisiva per la griglia di partenza, quando la squadra britannica decise di montare il motore della giornata precedente.

«Sembrava tutto finito - spiega il brasiliano - nel senso che finalmente il propulsore andava bene, ma non ho fatto nemmeno in tempo a gioire che mi sono accorto che l'assetto era completamente sbagliato. Ho

così preferito usare le gomme da gara per migliorare la mia monoposto e solo all'ultimo minuto a disposizione ho montato i pneumatici da qualifica dicendomi: o la va o la spaccia». Naturalmente è andata, per il disappunto di Alain Prost che già aveva accarezzato il sogno di una pole a Monza. Il pilota francese, dopo aver stabilito il tempo che gli valeva la momentanea pole-position, si era subito incollato davanti al monitor dei tempi per controllare le mosse del rivale. Un giro capolavoro, indubbiamente, quello di Senna, di quelli che solo lui riesce a fare in quella continua sfida contro se stesso. «Eppure la Ferrari qui mi preoccupa non poco - precisa il paulista - non è vero che questa non è una pista adatta a loro, anzi siamo sullo stesso livello. Tanto che

bisognerà giocare molto di astuzia con Alain Prost in fila accanto a me, pensando ad una strategia di gara che non comprometta troppo l'affidabilità della macchina, ma specialmente le gomme. Domani mattina (oggi, n.d.r.) devo assolutamente trovare un assetto ideale per tre volte consecutive negli ultimi tre giri. Non nascondo che una vittoria metterebbe una grossa ipoteca sul mio secondo titolo mondiale. Per ora Senna ha messo circa 28 metri tra lui e la Ferrari del francese, come hanno diligentemente calcolato gli uomini della Olivetti in base al mezzo secondo di differenza sul giro che vi è tra i due.

Dietro, a parte Berger distanziato a un solo millesimo da Prost equivalente a soli 7 centimetri di macchina avanti, ab-

biamo quel Jean Alesi che vuol ribadire le proprie virtù «doc». Incredibile davvero il suo quarto tempo, pur con una Tyrrell spinta da un Ford 8 cilindri che qualcosa in termini di potenza la dovrà pur pagare ai vari Honda, Ferrari e Renault. «Merito della sofisticata aerodinamica della mia monoposto, tanto che in rettilineo siamo veloci quasi quanto McLaren e Ferrari. Per non dimenticare le gomme Pirelli e, se volete, anche me - ha detto scherzosamente il franco-siculo - che non è andato immune da una brutta sbandata salendo sul cordolo della curva Ascari che lo stava proiettando contro il guard-rail. Una foga che ha preoccupato non poco Harvey Postlethwaite, l'ex progettista della Ferrari, che ora è anche diventato azionista della scuderia di Ken Tyrrell.

**Ciclismo. Fondriest si impone nel Giro del Lazio**  
**Sulle discese dei Castelli Romani l'Enigma torna a vincere**

ROMA. Una vittoria che vale quella del Giro del Lazio e così Maurizio Fondriest non si è sottratto all'impegno e l'ha cercata riuscendovi in volata dopo il striscione del Gran premio della montagna dei Piani di Annibale, a 840 m s.l.m. e nelle viuzze dei Castelli romani. Nella discesa verso Roma i tre hanno fatto presto il vuoto guadagnando fino a 50 secondi di vantaggio sui primi inseguitori che si sono ridotti a 30 sulla linea del traguardo. La volata testa a testa col francese, è stata ben controllata da Fondriest che ha vinto a braccia alzate.

Ordine di arrivo: 1. Fondriest; 2. Delion s.l.; 3. Cassani s.t.; 4. Colage a 30"; 5. Elli s.t.; 6. Leali s.t.

**SPORT IN TV E ALLA RADIO**  
**Raidue.** 14 Notizie sportive; 16.50 Notizie sportive; 17.50 Notizie sportive; 18.15 Novantesimo minuto; 22.20 La domenica sportiva.  
**Raidue.** 14.30 Monza: GP Italia F1; 17 Rieti: atletica leggera; 18 Tg 2 Studio stadio; 18.30 Calcio, serie A; 20 Domenica sprint.  
**Raitre.** 18.35 Tg3 Domenica gol; 19.45 Sport regione; 20 Calcio serie B; 23.35 Rai regione, calcio.  
**Italia 1.** 10.30 American sports; 12.30 Guida al campionato; 13 Grand Prix; 14 Tennis, Flushing Meadows, tomo open Usa; 20.30 Pressing; 24.05 Monza: GP Italia F1, speciale.  
**Telemontecarlo.** 14.15 Monza: GP Italia F1; 17 Stoccarda: ginnastica ritmica, tomo masters; 20.30 Galagol.  
**Telecapodistria.** 11.45 Tennis, Flushing Meadows, tomo open Usa (replica); 18.45 Tennis, Flushing Meadows, tomo open Usa, finale singolare maschile; 23 Automobili, speciale dopocorsa GP Italia F1; 23.30 Tennis, Flushing Meadows, tomo open Usa, finale singolare maschile (replica).  
**Radiouno.** 15.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18 Domenica sport.  
**Raidue.** 12 Anteprima sport; 14.30 Stereosport

I GRUPPI PARLAMENTARI COMUNISTI DELLA CAMERA E DEL SENATO E IL GOVERNO OMBRA DEL PCI/PUBBLICA ISTRUZIONE

Inizia il nuovo anno scolastico:

**CAMBIERÀ LA SCUOLA ELEMENTARE?**

L'impegno dei comunisti perché da una legge mediocre sia data la migliore applicazione possibile

lunedì 17 settembre, ore 10-17

ROMA - Sala del Cenacolo - Piazza Campo Marzio, 12

Introduzione: Nadia Maslini

Comunicazioni: A. Alberti, R. Joss, G. Cerini, C. Mauceri

Partecipano: M. Callari Gailli, V. Nocchi, R. Pinto, M. L. Sangiorgio, S. Soave

Conclusioni: Aureliana Alberici, responsabile per l'istruzione nel governo ombra del Pci

**ECCEZIONALE VACANZA**

RIMINI VISERBELLA

Hotel Ostuni

Prima linea, sul mare, confortevole, familiare, cucina variatissima, settembre 30.000, bevande, colazione buffet compresi. Prenotatevi, telefono (0541) 721550

**COMUNE DI BOLOGNA**

È aperto un concorso «Formazione mediante concorso per titoli di una graduatoria di merito e di nove graduatorie stralci, per quartiere, da utilizzare per l'assunzione in qualità di supplenti Educatori dei Nidi d'infanzia».

Titolo di studio:

Diploma di viticoltura o puericultrice o assistente d'infanzia; diploma di maturità magistrale o di abilitazione all'insegnamento nelle scuole di grado preparatorio; diploma di dirigente di comunità; diploma di dirigente di comunità infantili.

Scadenza il 6 ottobre alle ore 12.30

Per informazioni e copia integrale del bando rivolgersi ai Servizi del Personale, U.O. Concorsi - via Battistelli 2 - Bologna, tel. 051/204905/04.

p. IL SINDACO ass. Walter Vitali

**ECCEZIONALE**

Rimini/Miramare - Albergo DUE GEMELLE - via De Pinedo, 8 - Tel. 0541/375621 - 30 mt. mare - tranquilla - familiare - Parcheggio - camere serviti, balcone, ascensore. Settembre 28.000/30.000 sconto bambini 30%.

**LOTTO**

36° ESTRAZIONE (8 settembre 1990)

BARI ..... 77 11 81 10 31  
CAGLIARI ..... 15 40 86 56 52  
FIRENZE ..... 31 56 5 40 80  
GENOVA ..... 27 5 65 21 29  
MILANO ..... 32 25 52 45 47  
NAPOLI ..... 51 85 7 39 1  
PALERMO ..... 83 44 78 41 47  
ROMA ..... 62 72 24 54 90  
TORINO ..... 20 18 90 66 55  
VENEZIA ..... 56 58 19 16 51

ENALOTTO (colonna vincente)  
2 1 X - 1 X X - 2 2 1 - X 2 2

PREMI ENALOTTO  
ai punti 12 L. 116.737.000  
ai punti 11 L. 1.231.000  
ai punti 10 L. 115.000

IL LOTTO I VANTAGGI E SVANTAGGI DEL PIU' VECCHIO GIOCO

Il Lotto Italiano è uno dei più vecchi giochi in quanto se ne trova traccia nel 1700 e anche prima.

Tra i maggiori vantaggi di questo gioco uno è senza dubbio quello di sapere in anticipo quanto si vince puntando una certa cifra in un determinato modo. Questo permette di non avere sorprese come spesso accade per i montepremi quali Enalotto, Totocalcio e Totip, che sono a premio variabile e arrivano anche a non coprire le spese sostenute.

Per le varie sorti di gioco, ecco l'elenco dei premi e delle percentuali corrispondenti ai giocatori in rapporto alla probabilità, e l'esatto premio che lo Stato dovrebbe corrispondere perché il gioco possa essere considerato equo:

Ambata: premio 11,23  
E' il 62,6 per cento della probabilità di estrazione. Con un premio di 18 volte il gioco sarebbe equo.

Amba: premio 230  
E' il 62,6 per cento mentre l'equità sarebbe raggiunta con un premio di 400 volte.

Terno: premio 6.250  
E' il 62,6 per cento di probabilità (probabilità di estrazione). Quattresimi: premio 21.000  
E' il 13,6 per cento, l'equità sarebbe di 311.038 volte.

Cinquini: 1.000.000 di volte  
E' il solo 2,3 per cento della probabilità. Il premio equo sarebbe di 44.000.000 di volte 1

È IN VENDITA IL MENSILE DI SETTEMBRE

giornale del LOTTO

da 20 anni

PER DIVERTIRSI GIOCANDO

**La Festa incontra: donne e uomini anziani**

Modena, lunedì 10 settembre

Sala Giulla, ore 10

Pensioni, salute, servizi.

Incontro con i Parlamentari comunisti

partecipano: R. Antonazzi, L. Colombini, A. Lodi, G. Lucenti, C. Nespoli, I. Pelegatti

saranno presenti i rappresentanti dello Spi-Cgil e dell'Associazione

coordinata da Ferraguti

Sala Azzurra, ore 16

Quale formazione politica

per una nuova generazione di anziani

partecipano: A. Annunziata, R. Cappelli, G. Chiaronente, A. Forni, S. Morelli,

A. Pagano, G. F. Rastrelli

coordinata Anna Maria Carloni

PER DIVERTIRSI GIOCANDO